

Allegato A)

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

SCR Soccorso Etruria 2016

Settore di impiego del progetto:

a) Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I volontari di servizio civile andranno a svolgere mansioni specifiche che si possono riassumere facendo riferimento a 4 precise tipologie di impiego:

- Servizio di trasporto Emergenza urgenza
- Trasporto sanitario ordinario
- Trasporto sociale
- Attività di centralino

TRASPORTO EMERGENZA URGENZA

Sono considerati interventi sanitari di emergenza quelli effettuati in favore di soggetti che siano stati coinvolti in incidenti di qualsiasi natura (stradali, domestici, sul lavoro, ecc) o che presentino, comunque, condizione di particolare gravità, tali da far ritenere opportuno un intervento sanitario di primo soccorso sul luogo dell'evento e l'assistenza durante l'eventuale trasporto verso il Presidio Ospedaliero, in modo tale da poter garantire il mantenimento delle fondamentali funzioni vitali ed evitare, per quanto possibile, l'instaurarsi di una situazione di danno irreversibile.

Gli interventi predetti sono attuati, di norma, con mezzi mobili messi a disposizione dalle associazioni di volontariato autorizzati all'attività di trasporto sanitario di soccorso e di rianimazione, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 25/2001

L'Associazione effettua gli interventi relativi secondo le indicazioni ricevute dalla Centrale Operativa e sulla base degli specifici protocolli di Centrale 118.

In questa tipologia di attività il volontario in servizio civile ricoprirà **il ruolo** di soccorritore di livello avanzato integrandosi con le squadre dei soccorritori e dei medici del 118 (dopo aver terminato il percorso formativo ed aver conseguito

l'attestato di soccorritore).

Attività previste in dettaglio per i volontari

RUOLO	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Soccorritore di livello avanzato	Controllo delle attrezzature in dotazione in ambulanza Controllo dei medicinali mancanti Intervento sul luogo dell'emergenza; Messa in sicurezza dello scenario Stabilizzazione del paziente Barellaggio del paziente Supporto assistenziale durante il trasporto Ripristino attrezzature usate Pulizia e sterilizzazione del mezzo Registrazione dei trasporti	Volontari Servizio Civile brevetto di soccorritore di avanzato Autisti di mezzi di soccorso Soccorritori certificati 118 Coordinatore dei servizi

TRASPORTO SANITARIO ORDINARIO

Sono considerati trasporti sanitari ordinari una serie di trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi servizi si differenziano dai precedenti in quanto non sussistono emergenza ed urgenza, ossia non vi è un immediato pericolo per la vita del paziente.

I servizi vengono ordinariamente svolti da 2 o 3 persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

Ruolo dei Volontari in Servizio Civile (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione e nell'effettuazione di questi trasporti come soccorritori.

Attività previste in dettaglio per i volontari

RUOLO	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Soccorritore	Controllo delle attrezzature in dotazione in ambulanza Prelievo del trasportato da domicilio o altre strutture sanitarie Posizionamento del trasportato Assistenza del paziente durante il tragitto Accompagnamento del paziente al reparto Ripristino attrezzature usate Pulizia e sterilizzazione del mezzo Registrazione dei trasporti	Volontari Servizio Civile Autisti servizi ordinari Accompagnatori servizi ambulanza Coordinatore dei servizi

TRASPORTO SOCIALE

Si tratta di servizi rivolti a favore di anziani e disabili che vengono effettuati di norma con pullmini attrezzati e vetture per trasporti presso centri di cura e riabilitazione, centri diurni, plessi scolastici, luoghi di lavoro, spesa assistita .E'

svolto da una squadra di 2 persone (autista e accompagnatore).

Ruolo dei volontari del servizio civile (al termine del corso di formazione specifica previsto) sarà operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e esecuzione di questi trasporti sia come autisti che come accompagnatori.

Attività previste in dettaglio per i volontari

RUOLO	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Accompagnatore e/o autista	Controllo delle attrezzature del mezzo (carrozzine , elevatori per carrozzine ..) Prelievo del trasportato da domicilio Posizionamento del trasportato e assistenza durante la salita e la discesa Assistenza del paziente durante il tragitto Accompagnamento verso le strutture (scuole , centri diurni , centri di cura ..) Controllo del mezzo utilizzato (manutenzione di base) Registrazione dei trasporti	Volontari Servizio Civile Autisti mezzi sociali Volontari accompagnatori Coordinatore dei servizi

Il **SERVIZIO DI CENTRALINO** riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con la Pubblica Assistenza. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

Attività previste in dettaglio per i volontari

RUOLO	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Centralinista	Risposta a chiamate telefoniche o via radio Registrazione delle richieste Attivazione delle squadre di volontari che operano nei trasporti sia sanitari sia sociali Comunicazione dei luoghi di intervento e della tipologia di utenza (in caso di trasporto di emergenza urgenza comunicazione del codice di attivazione) Comunicazione con le squadre che eseguono i servizi Comunicazione con il 118 e le strutture sanitari Comunicazione con le strutture sociosanitarie	Volontari Servizio Civile Centralinisti Coordinatore dei servizi

DESCRIZIONE ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà solamente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00); ai volontari potrà essere richiesto di effettuare anche turni festivi come, per esempio, la domenica.

Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

8

1	P.A. Croce Bianca Arezzo	2
2	Pubblica Assistenza Castiglion Fibocchi	1
3	Pubblica Assistenza Avis Foiano della Chiana	1
4	Pubblica Assistenza Casentino Onlus	1
5	P.A. Associazione di Misericordia Massa Marittima 1	1
6	Pubblica Assistenza Sassofortino	1
7	Pubblica Assistenza Croce d'Oro Pitigliano (GR)	1

Numero posti con vitto:

0

Numero posti senza vitto:

8

1	P.A. Croce Bianca Arezzo	2
2	Pubblica Assistenza Castiglion Fibocchi	1
3	Pubblica Assistenza Avis Foiano della Chiana	1
4	Pubblica Assistenza Casentino Onlus	1
5	P.A. Associazione di Misericordia Massa Marittima 1	1
6	Pubblica Assistenza Sassofortino	1
7	Pubblica Assistenza Croce d'Oro Pitigliano (GR)	1

Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Mobilità sul territorio con mezzi dell'ente, flessibilità oraria. Esigenze di servizio potranno richiedere svolgimento di attività in turni festivi. Obbligo ad indossare la divisa fornita dalla sede di attuazione progetto e i dispositivi di auto protezione forniti in ambulanza e da ANPAS.

Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	P.A. Croce Bianca Arezzo	Arezzo (AR)	Via Anfiteatro 15	2
2	Pubblica Assistenza Castiglion Fibocchi	Castiglion Fibocchi (AR)	Via Guglielmo Marconi	1
3	Pubblica Assistenza Avis Foiano della Chiana	Foiano della Chiana (AR)	Via Redditi 2	1
4	Pubblica Assistenza Casentino Onlus	Castel Focognano (AR)	Via Cavour 2 – Loc Rassina	1
5	P.A. Associazione di Misericordia Massa Marittima 1	Massa Marittima (GR)	Via Ximenes 67	1
6	Pubblica Assistenza Sassofortino	Roccastrada (GR)	Via Giuseppe Garibaldi SNC Loc.Sassofortino	1
7	Pubblica Assistenza Croce d'Oro Pitigliano (GR)	Pitigliano (GR)	Via Santa Chiara 322	1

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della L.R. 25/2001**.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001**.
- 3) Il **118 di Riferimento** certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile per il progetto **SCR Soccorso Etruria 2016** (vedi lettera allegata).
- 4) Al termine del progetto **SCR Soccorso Etruria 2016**, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno.
- 5) Al termine del progetto **SCR Soccorso Etruria 2016**, ANPAS Toscana Agenzia Formativa rilascerà ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante l'anno con annessa una valutazione di qualità.

Formazione generale dei giovani

Sede di realizzazione:

La Sede sarà individuata da ANPAS Toscana Servizio Civile su base Provinciale tenendo conto della territorialità dei progetti approvati per favorire lo scambio e l'incontro tra i Volontari del Servizio Civile Regionale.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per non meno del 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale integrate comunque con momenti di confronto e discussione tra i partecipanti
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto

alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Contenuti della formazione:

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - decreto n. 160/2014 Prot. n. 0013749/1.2.2. del 19/07/2014)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la L.R. 35/2006 e il decreto attuativo, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas, nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

Valori ed identità del SCR	<ul style="list-style-type: none">• Identità del gruppo in formazione e patto formativo• Il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'Obiezione di Coscienza• Il dovere di difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti (riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale)
----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema Servizio Civile Regionale: la normativa vigente
La Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • La Formazione civica • Le forme di cittadinanza • La Protezione Civile
Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'Ente (elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento ANPAS) • Il lavoro per progetti • L'organizzazione del servizio civile regionale e le sue figure • Disciplina dei Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale • Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata (espressa in ore):

44 ore erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Sede di realizzazione:

<p>P.A. Croce Bianca Arezzo Via Anfiteatro 15</p> <p>Pubblica Assistenza Castiglion Fibocchi Via Guglielmo Marconi</p> <p>Pubblica Assistenza Avis Foiano della Chiana Via Redditi 2</p> <p>Pubblica Assistenza Casentino Onlus Via Cavour 2 – Loc Rassina</p> <p>P.A. Associazione di Misericordia Massa Marittima 1 Via Ximenes 67</p> <p>Pubblica Assistenza Sassofortino Via Giuseppe Garibaldi SNC Loc.Sassofortino</p> <p>Pubblica Assistenza Croce d'Oro Pitigliano (GR) Via Santa Chiara 322.</p>

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esperti di materia

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti del settore Assistenza presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano i formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Lezioni pratiche in piccoli gruppi come previsto dalle linee guida internazionali per i percorsi sanitari.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e da approfondire i temi trattati in aula

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

Mentoring con volontari esperti.

Contenuti della formazione:

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;
- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate

nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;

- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;
- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come "la malattia dell'utente" ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l'importanza degli stili di vita salutari;
- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell'approccio al paziente;
- L'organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L'organizzazione e gestione del centralino;
- L'organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L'intervento a supporto dell'elisoccorso;
- Sicurezza nel soccorso;
- Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;
- Stress e burnout, reazioni ed emozioni del soccorritore volontario;
- Stili di vita del volontario

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile
Indicazioni generali su L.81

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile
nell'ambito delle attività previste dal progetto:
Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze
Prevenzione antinfortunistica

Durata (espressa in ore):

79 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto